

<div><h3 align="justify">Un progetto di confronto e di dialogo interculturale per riconoscere valori comuni nella diversit  delle culture.</h3> </div><p align="justify">Raccogliere i saperi, le produzioni, le continue trasformazioni culturali delle  periferie  del mondo  quanto MC si propone come suo progetto editoriale.
Alla base di questo approccio c   la consapevolezza che:
- nessuna cultura  statica n oggettivabile ovvero non  conoscibile in astratto. Le culture del mondo sono vive e interdipendenti;
- nessuna cultura  autosufficiente e autonoma ne  capace di rispondere alle domande profonde e universali dell uomo. </p> <p align="justify">Quando, per diversi motivi, ho cominciato a occuparmi di cultura popolare e di culture  altre , il termine  intercultur  era usato raramente o per nulla; da qualche anno a questa parte, sotto la spinta dell immigrazione e della presenza sempre pi  numerosa di alunni provenienti da ogni parte del mondo nelle nostre scuole, di multicultural/intercultura (i due termini, usati spesso indifferentemente, hanno sensi ben diversi!) si parla sempre di pi  e con significati e approcci diversi. E  inoltre in continuo aumento l offerta editoriale e la nascita di editori specializzati in questo settore.
Come operatori della comunicazione, sappiamo che quando un tema diventa, per cos dire  di moda  e si moltiplica in forme diverse per diventare oggetto di consumo, occorre porre ancora pi  attenzione al messaggio veicolato.
Capita non di rado che con l obbiettivo dichiarato di favorire la conoscenza di altre culture, il rifiuto del razzismo, la valorizzazione della diversit  si scivoli in luoghi comuni, in storie retoriche, prevedibili, schematiche, intrise di buoni sentimenti e di esotismo.
D altra parte, il concetto di  multiculturalit  insiste sulla molteplicit  dei linguaggi, dei segni, dei valori considerandoli come entit  autonome e separate, spesso confinandoli in ghetti fisici o mentali. Ne pu scaturire un atteggiamento di utilizzo consumistico, tutt al pi  di indifferenza o tolleranza non di effettivo pluralismo culturale. L approccio interculturale riconosce invece la fondamentale correlazione e interdipendenza delle culture e cerca il confronto e il dialogo tra le diversit 
Come casa editrice che si occupa di  Movimenti e Cambiamenti  (MC), abbiamo scelto di concentrare la nostra attenzione sulle periferie del mondo: culture, produzioni, movimenti, modi di vita e di intendere la realt  che non entrano nella storia e nella cronaca ufficiali. O, se entrano, sono oggetti di studio frettoloso, che scade spesso nel folcloristico o nel patetico: si tratta di un approccio che inchioda  l altro  in una visione fissa, in un icona, che copre trasformazioni e cambiamenti. Non siamo d accordo con questo approccio per ogni altrove, anche  nazionale .
La deterritorializzazione  uno dei grandi fenomeni di questa epoca: una delle prime conseguenze  quella della minor coincidenza tra luogo, cultura, identit . Lo spostamento, pi  o meno coatto, di tantissime persone sul pianeta comporta nuove elaborazioni culturali, che derivano da sentimenti di appartenenza e di distanza (esclusione) nei confronti sia del paese d'arrivo sia del paese d'origine. Esiste insomma un nuovo immaginario individuale e di gruppo che rappresenta la ricchezza dell'attuale discorso culturale
Oggi, in nome della  multiculturalit  si offre spesso anche ai giovanissimi, una rassicurante relazione di consumo e si rafforzano, dall'una e dall'altra parte gli stereotipi. Insomma si assiste a una rappresentazione delle culture che  ben lontana da quel movimento e trasformazione a cui si accennava prima.
Non  quindi semplice percorrere strade diverse e appunto meno  rassicuranti .
Si tratta infatti di avere il coraggio di offrire contenuti e immagini che il pubblico dei lettori, giovani e adulti che siano, non

◆ abituato ad assimilare. Per operare sia sul testo sia sulla grafica, occorre essere ben attrezzati (pi◆ preparati degli altri) e capaci di creare di volta in volta gli strumenti ◆ efficaci, gradevoli, ecc - adatti per questa diversa comunicazione
Il percorso cui si ◆ accennato implica che il primo lavoro interculturale sia fatto a monte, prima nella scelta e poi nella impostazione e lavorazione del prodotto editoriale: implicazione non scontata per l'◆ impegno, non solo redazionale, che comporta.
Percorsi di intercultura a scuola
Sono convinta che il ◆ sapere◆ trasmesso a scuola dovrebbe mettersi in gioco, cio◆ mantenere continui legami con l'◆ emozione, con la vita, con le condizioni dell'◆ esistenza e le ragioni del cuore.
Per farlo credo che sia importante sperimentare situazioni collettive in cui anche il libro si "mette in gioco", si apre.
Da questa convinzione e da questa esperienza ◆ nato il progetto di una collana per ragazzi, con titoli che potessero entrare a scuola come in biblioteca come in altri luoghi di fruizione e di elaborazione collettivi.
Obiettivo principale del progetto MC ◆ di incontrare bambini e ragazzi in un contesto di lavoro (gioco) di gruppo, scolastico o extra-scolastico. E quindi ci rivolgiamo nello stesso tempo a insegnanti e operatori culturali.
Una scelta ◆ eccentrica◆ anche sul piano distributivo.
La scelta di collocarsi ◆ fuori dal centro◆ si sposa con quella di lavorare accanto e nelle ◆ situazioni◆, rac-cogliendo e accogliendo la realt◆
Penso che un piccolo editore oggi possa e debba recuperare quel rapporto diretto con il suo pubblico (nicchia) che altri non offrono e a cui il canale librario (mi riferisco alla grandi catene commerciali) spesso ha rinunciato.
Qui si tratta anche di scelte personali: io credo che il lavoro ◆ non facile! - inizi e continui fuori dalla casa editrice; in questo senso, privilegio autori che abbiano e vogliano tenere questi collegamenti.
Alcuni dei nostri titoli possono rappresentare strumenti di informazione/formazione per pratiche ed esperienze collettive. Ci◆ ha conseguenze anche sul piano distributivo in quanto MC ha da tempo aperto canali alternativi da affiancare a quello librario, con modalit◆ e risultati ogni volta diversi.
Uguualmente, i libri per ragazzi possono essere utilizzati in ambito educativo e scolastico, all'◆ interno di progetti, per laboratori e cos◆ via.
In molti casi il libro diventa canale e veicolo per altre attivit◆ di comunicazione, spettacolo e culturali, in genere. </p>